

\*\*\*\*\*

# REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

COMUNE DI MATERA

---

*Approvato con delibera C.C. n. 34 del 30 aprile 2021*

## PARTE PRIMA: PRINCIPI GENERALI

### Articolo 1 – Istituzione e Principi

1. Allo scopo di favorire la partecipazione dei giovani cittadini residenti nella città di Matera di età compresa tra i 16 e i 35 anni, alla definizione delle scelte politiche rivolte ai giovani si costituisce la Consulta Giovanile Comunale di Matera.
2. I principi ai quali si ispira la Consulta Giovanile Comunale di Matera sono: partecipazione, responsabilità, efficacia, correttezza e trasparenza.
3. La Consulta Comunale dei giovani si riconosce nel Forum Regionale dei Giovani istituito ai sensi del comma 1 art.5 legge regionale n.11 del 25/02/2000, quale organo consultivo di rappresentanza dei giovani. Si riconosce altresì nel Consiglio Nazionale dei Giovani organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani nella interlocuzione con le Istituzioni per ogni confronto sulle politiche che riguardano il mondo giovanile, istituito con la legge n. 145/2018.

### Articolo 2 – Finalità

1. La Consulta ai sensi dell'art 54 comma 2 dello Statuto Comunale, è un organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione comunale.
2. Essa rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla politica del Comune, opera in piena autonomia, e si avvale dell'Assessorato alle Politiche giovanili, in stretta collaborazione con i consiglieri comunali, il Sindaco, la Giunta, le commissioni consiliari, affinché le proposte elaborate trovino l'effettivo coinvolgimento degli enti e organi interessati.
3. La Consulta:
  - a) è strumento di conoscenza delle realtà dei giovani;
  - b) promuove progetti ed iniziative inerenti i giovani;
  - c) promuove dibattiti, ricerche ed incontri e/o iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
  - d) favorisce il raccordo tra i giovani e le istituzioni locali;
  - e) raccoglie informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro,

tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, turismo) con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali.

### **Articolo 3 – Rapporti con le istituzioni**

1. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco, la Giunta, l'Assessore alle Politiche Giovanili attraverso:

- a. pareri non vincolanti, sugli atti di programmazione dell'Amministrazione comunale;
- b. proposte di deliberazioni che dovranno essere presentate per il tramite del settore comunale competente corredate del parere di regolarità tecnica e, se dovuto, del parere di regolarità contabile;
- c. proposte e progetti che favoriscano le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e di socializzazione dei giovani;
- d. iniziative ed altre attività specifiche;

2. Pareri, proposte e iniziative sono comunicati per iscritto alla Giunta per il tramite dell'assessorato alle politiche giovanili.

## **PARTE SECONDA: ORGANI E FUNZIONAMENTO**

### **Articolo 4 – Organi**

1. Sono organi della Consulta
  - 1) l'Assemblea
  - 2) il Presidente
  - 3) l'Ufficio di Presidenza
  - 4) il Segretario
  - 5) il Tesoriere
2. Tali figure devono essere iscritte alla Consulta Giovanile Comunale.

### **Articolo 5 – Assemblea**

1. Ne sono membri, senza diritto di voto, il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Giovanili e il Presidente della commissione consiliare competente o suo delegato.
2. L'Assemblea della Consulta Giovanile è composta da tutti i giovani residenti o domiciliati nel Comune di Matera di età compresa tra 16 e i 35 anni che ne facciano richiesta. E' fatta eccezione di età per il presidente della Consulta Provinciale degli Studenti. L'istanza deve essere indirizzata all'Assessorato alle politiche giovanili del Comune mediante la compilazione di apposito modulo e contestuale sottoscrizione di accettazione del regolamento.
3. L'Assemblea elegge il Presidente con votazione a scrutinio segreto. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea, alla prima votazione a maggioranza dei 2/3; ogni componente potrà esprimere una preferenza. In caso di mancata elezione si procederà ad una nuova votazione e risulterà eletto il candidato che riporti la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'Assemblea. Se dopo le due votazioni non sarà eletto alcun candidato, dalla terza votazione, risulterà eletto il candidato che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di mancata elezione si procederà ad una quarta votazione in cui risulterà eletto il candidato più suffragato. In caso di parità di voti, risulterà eletto il candidato più giovane.
4. Tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza come già riportato all'articolo 4 devono risultare regolarmente iscritti alla Consulta Giovanile Comunale.
5. Gli organi della Consulta Giovanile Comunale restano in carica per due anni e sei mesi.
6. L'Assemblea è tenuta ad essere informata su tutti gli eventi che sono organizzati a nome della Consulta Giovanile Comunale. Inoltre ha il diritto di deliberare, nel rispetto delle norme decisionali previste, su ogni proposta presente nei punti all'ordine del giorno. Ogni proposta sarà deliberata se avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, rispettando le regole di convocazione dell'Assemblea di cui all'articolo 8.
7. Il Presidente e i componenti dell'Ufficio di Presidenza hanno diritto di voto.

8. Sono membri di diritto dell'Assemblea il presidente della Consulta Provinciale studentesca, i rappresentanti d'istituto delle scuole secondarie della città di Matera, nonché i rappresentanti degli studenti dell'Università degli studi di Basilicata.

### **Articolo 6 – Diritti e doveri dei membri dell'Assemblea**

1. I partecipanti devono rispettare il presente regolamento, le eventuali regole interne di funzionamento che dovessero essere stabilite e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi della Consulta Giovanile Comunale.

2. I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

3. I partecipanti hanno diritto ad essere informati sull'attività dell'Ufficio di Presidenza e del Presidente della Consulta Giovanile Comunale.

### **Articolo 7 - Attribuzioni dell'Assemblea**

1. Spetta all'Assemblea:

a. eleggere il Presidente;

b. proporre modifiche del Regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti;

c. definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti;

d. mettere a disposizione dell'Amministrazione ogni contributo di proposte e di idee relative al mondo giovanile.

### **Articolo 8 - Convocazione dell'Assemblea**

1. L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente con cadenza almeno semestrale e straordinariamente ogni qual volta il Presidente o l'assessore al ramo ne ravvisi la necessità.

2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche e dovranno tenersi nei locali comunali appositamente individuati, previa comunicazione all'assessore alle Politiche Giovanili ed al Presidente del Consiglio Comunale.

3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno sette (7) giorni di anticipo dalla data prevista tramite avviso telematico. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo.

4. L'Assemblea deve essere riunita comunque qualora ne faccia richiesta al Presidente almeno il 20% dei suoi membri, chiarendone la motivazione.

5. Il Sindaco e/o l'Assessore alle Politiche Giovanili, possono chiedere al Presidente la convocazione ordinaria e straordinaria dell'Assemblea ogni qualvolta ne si ravvisi la necessità, chiarendone la motivazione.

6. Ai fini della validità della seduta di Assemblea, in prima convocazione deve essere presente il 50% degli iscritti più uno, mentre in seconda convocazione l'Assemblea risulterà valida con un numero minimo dei partecipanti del 20% dei membri. In terza convocazione non è prevista la presenza di quorum minimo.

7. All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

8. I verbali sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Matera.

### **Articolo 9 – Presidente**

1. Il Presidente rappresenta formalmente la Consulta dinanzi alle Istituzioni e agli Enti terzi.

2. Il Presidente presiede l'Assemblea e l'Ufficio di Presidenza, in caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente nominato dal Presidente tra i componenti dell'Ufficio di Presidenza.

3. Il Presidente dura in carica due anni e sei mesi con la possibilità di essere riconfermato esclusivamente per un secondo mandato.

4. Il Presidente è garante del logo della Consulta Comunale Giovanile inoltre ha il diritto di concedere il patrocinio del suo utilizzo dopo aver analizzato la richiesta pervenuta e sentito l'Ufficio di Presidenza.

5. Il Presidente, sentito l'ufficio di presidenza, può presentare iniziative da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

### **Articolo 10 - Ufficio di Presidenza**

1. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente e dai componenti dell'ufficio di presidenza eletti in un numero massimo di 10 membri dall'Assemblea, attraverso la presentazione di apposite liste con un numero massimo di 10 membri. La lista più suffragata avrà diritto all'attribuzione di almeno il 60% dei seggi. La suddetta votazione avverrà contestualmente all'elezione del Presidente.

2. Svolge le seguenti funzioni:

a. nomina il Segretario;

b. nomina il Tesoriere;

c. collabora con il Presidente nella definizione degli ordini del giorno da sottoporre all'Assemblea.

3. L'Ufficio di Presidenza nell'espletamento delle sue funzioni delibera a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

4. All'interno dell'ufficio di presidenza deve essere garantita la rappresentanza di genere tra i suoi componenti.

### **Articolo 11 –Segretario**

1. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza.
2. Nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese.
3. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea tramite invio telematico entro 15 gg dalla riunione. In caso di assenza del segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.
4. Il segretario ha la facoltà di nominare un Ufficio di Segreteria.

### **Articolo 12 – Tesoriere**

1. Il Tesoriere avrà il compito di rendicontare le spese e le entrate da presentare all'Assemblea, all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti.

### **Articolo 13 – Commissioni**

1. Le Commissioni si insediano a supporto di ciascuna iniziativa di maggior rilievo deliberata dall'assemblea.
2. Ogni commissione si compone di membri regolarmente iscritti alla Consulta Comunale Giovanile interessati all'iniziativa in numero massimo pari a 10 membri. La commissione così composta sceglierà a maggioranza al proprio interno il suo Presidente.
3. La commissione sarà supportata nel proprio lavoro dal Presidente e dall'Ufficio di Presidenza.

### **Articolo 14 – Partecipazione**

1. Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto ed a titolo gratuito) di rappresentanti di Enti e Associazioni, Assessori, Consiglieri comunali, funzionari e dipendenti del Comune e delle sue articolazioni operative ed organizzative compatibilmente con le esigenze d'ufficio degli stessi.

### **Articolo 15 – Risorse finanziarie**

1. La Consulta Giovanile si avvale - tramite il suo Presidente - per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato alle politiche Giovanili.
2. La Consulta può chiedere l'istituzione, nei limiti della disponibilità di bilancio, di apposito capitolo sul bilancio di previsione dell'amministrazione comunale al fine di poter svolgere le proprie attività.
3. Ogni attività finanziaria dovrà essere riportata in Rendiconto Finanziario. Tale Rendiconto Finanziario dovrà essere reso noto all'Assemblea, all'Ufficio di Presidenza, al Presidente, e all'Amministrazione Comunale.
4. La Consulta Giovanile Comunale prettamente ai principi previsti dall'articolo 1 del presente Statuto si avvale dell'ausilio dell'Amministrazione Comunale per tutto l'iter burocratico che richiede l'organizzazione di eventi di vario genere.

## **Articolo 16 – Perdita del diritto di partecipare alle attività**

1. Gli aderenti perdono il diritto di voto e di partecipazione ad ogni tipo di attività della Consulta in caso di:
  - a) sopraggiunti limiti di età
  - b) per tre assenze consecutive ingiustificate in Assemblea
  - c) inosservanza delle disposizioni del presente e di altri eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi della Consulta
  - d) per danni morali e materiali arrecati alla Consulta o ad ogni soggetto ad essa riconducibile e comunque in ogni altro caso in cui chi aderisce svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi della Consulta.
2. E' data facoltà a ciascun membro di recedere volontariamente dalla Consulta Giovanile Comunale tramite comunicazione e-mail indirizzata al Presidente.
3. Ciascun membro della Consulta Giovanile Comunale può essere revocato tramite proposta sottoscritta da qualsiasi componente dell'Assemblea che presenti all'Ufficio di Presidenza una petizione sottoscritta da almeno il 50% dei componenti dell'Assemblea stessa. La mozione di revoca sarà valida solo se giustificata dalle motivazioni espresse nel presente articolo 16 comma 1 lett. c) e d).

## **Articolo 17 - Sede**

1. La sede della Consulta Comunale Giovanile è situata all'interno della casa Comunale o in un luogo appositamente scelto dall'Amministrazione Comunale.
2. Le riunioni si devono tenere nei locali del Municipio, fatto salvo diversa indicazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

**PARTE TERZA: DISPOSIZIONI GENERALI**

**Articolo 18 - Informazioni e documenti**

1. I documenti e le informazioni esaminati e prodotti della Consulta nonché le convocazioni delle assemblee sono rese note con apposita pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Matera, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materie di pubblicità degli atti.

2. La Consulta può, altresì, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni, proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici.

**Articolo 19 - Prima seduta**

1. La Consulta è insediata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, e ogni qualvolta si addivenga alla sua nuova costituzione.

**Articolo 20 – Modifiche del Regolamento**

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

2. La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea; tale proposta non è vincolante.

**Articolo 21- Regolamento interno**

1. La consulta giovanile Comunale può dotarsi di un proprio regolamento interno, integrativo del presente, purché non in contrasto con i principi dello stesso.

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*